



DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI
SERVIZIO SVILUPPO RURALE

COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2007-2013 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

SINTESI DELLE DECISIONI ASSUNTE NELLA RIUNIONE DEL 5 GIUGNO 2012

Il giorno 5 giugno 2012, alle ore 9.30, presso la Sala del Parlamento del Castello di Udine si è riunito il Comitato di sorveglianza del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con il seguente ordine del giorno:

- 1) approvazione dell'ordine del giorno;
- 2) approvazione del verbale della seduta del 27 giugno 2011;
- 3) approvazione della relazione annuale 2011 sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-13 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- 4) proposte di modifica del Programma:
 - a. capitolo 3.1.3 - andamento dei settori agricolo, forestale e alimentare;
 - b. capitolo 3.1.4 - ambiente e gestione del territorio,
 - c. capitolo 3.2 – la strategia scelta in base ai punti di forza e debolezza,
 - d. capitolo 3.3 - valutazione ex ante e valutazione ambientale strategica,
 - e. Misura 121 – ammodernamento delle aziende agricole;
 - f. Misura 123- Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali,
 - g. Misura 132 – sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentari,
 - h. Misura 133 – sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione di prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare,
 - i. Misura 213 – indennità natura 2000,
 - j. Misura 214 – pagamenti agroambientali,
 - k. Misura 216 – sostegno agli investimenti non produttivi,
 - l. Misura 321 – servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale,
 - m. tabella 7 – ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale, capitoli 8 finanziamenti integrativi per asse,
 - n. tabella 8 – finanziamenti nazionali integrativi per Asse;
 - o. capitolo 10- informazioni sulla complementarietà con le misure finanziate dagli altri strumenti di politica agricola comune, dalla politica di coesione e dal fondo europeo per la pesca,
 - p. capitolo 16 – assistenza tecnica,
 - q. allegati 4 e 6 al PSR;
 - r. modifica degli indicatori del Programma;
- 5) illustrazione del rapporto di valutazione in itinere del PSR;
- 6) illustrazione delle attività del Piano di comunicazione del PSR;
- 7) consultazione del Comitato di Sorveglianza in merito ai criteri di selezione:
 - a. Misura 133 - sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione di prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare;
 - b. Misura 216 Azione 3: interventi di ripristino dei prati stabili.

- 8) Presentazione da parte dei rappresentanti della Commissione Europea (DG agri) di prime indicazioni sulle prospettive del nuovo periodo di programmazione 2014-2020.
- 9) Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione:

Claudio Violino	Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali – Presidente
Luca Bulfone	Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
Serena Cutrano	Direttore del Servizio sviluppo rurale/Autorità di gestione del PSR
Gianfranco Colleluori	Commissione Europea - Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale - INTEGRA IL COMITATO CON FUNZIONI CONSULTIVE
Leila Maria Morelli	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
Vasinis Lino	Autorità ambientale regionale del Friuli-Venezia Giulia per la programmazione comunitaria 2007-2013
Francesca Chimera Baglioni	Autorità di gestione del POR del FESR Obiettivo competitività e occupazione
Marina Boscaro	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA
Sergio Vello	Confagricoltura FVG
Ennio Benedetti	Confederazione Italiana agricoltori - CIA
Giancarlo Vatri	Federazione Regionale Col diretti (sostituito, nella seduta pomeridiana iniziata alle ore 14.00, da Andrea Lugo)
Edi Bukavec	Kmecka Sveza
Gioia Leita	Unione regionale della Cooperazione del FVG (Confcooperative)
Gaetano Zanutti	Lega delle Cooperative del Fvg
Stefano Lucchini	Unione nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani - UNCEM
Daniele Macorig	Unione delle Province –UPI
Luca Nardone	Confartigianato FVG - Federazione regionale artigiani e piccole e medie imprese
Filippo Sbuelz	Federazione Ordini dei Dottori Agronomi e dei dottori forestali
Enore Venir	Collegio periti agrari e dei periti agrari laureati del FVG
Risultano assenti:	
Francesco Forte	Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
Ileana Ferfaglia	Autorità di gestione del POR del FSE Obiettivo competitività e occupazione
Federico Steidl	Agenzia per le erogazioni in Agricoltura-AGEA Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea Uff. VI;
Salvatore Gioacchino	Associazioni dei lavoratori
Alberto Bergamin	Associazione nazionale comuni italiani – ANCI
Ilario Zuppani	Associazioni ambientaliste
Gianluca Pistrin	Confindustria FVG
Paola Schneider	Confederazione Generale Italiana del Commercio, Turismo, Servizi e P.M.I. - Confcommercio

Raffaella Palmisciano Consigliere regionale di parità
Salvatore Caparra Consulta regionale dei consumatori e degli utenti

Constatato il raggiungimento del numero legale, si aprono i lavori del Comitato.

Sono inoltre presenti per la Commissione Europea - Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale il dott. Roberto De Giorgi.

Sono presenti per la Direzione risorse rurali, agroalimentari e forestali: Paolo Collavini e Romeo Cuzzit per il Servizio investimenti e sviluppo agricolo; Roberto Michielis, Karen Miniutti, Patrizia Pravisano, Gianluca Gori, Coccolo Federica, Federica Bega, Anna Zaina, Stefano Vio, Paolo Di Leno, Giulio Goi, Lorenzo Bigot, Davide Rocchetto, Roberto Costantini per il Servizio sviluppo rurale, Gianfranco Dreossi per il Servizio gestione forestale e produzione legnosa; Maurizio Daici del Servizio coordinamento politiche per la montagna, Marina Bortotto e Gabriele Iacoletti per il Servizio caccia, pesca e ambienti naturali; Silvio Pitacco per il Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione, Paola Tabor per il Servizio pianificazione e coordinamento della finanza regionale; Aldo Cavani per l'Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste, Massimo Stroppa per l'Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo, Daniele De Luca per l'Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone, Roberto Cuzzi per l'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine,

Sono inoltre presenti; Marco Mascetti di ESA srl., Luca Morgavi, Massimo Pomilio, Francesco Pira e Bepi Pucciarelli per la POMILIO BLUMM, Federica Cisilino per l'INEA, Angelo Corsetti – Federazione regionale Coldiretti.

La segreteria del Comitato è costituita dai funzionari: Alba Barbina, Alessandra Del Mestre e Roberta Romanello.

L'Assessore introduce i lavori del Comitato e lascia la seduta alle ore 10.20, nominando Presidente il dott. Luca Bulfone.

1) approvazione dell'ordine del giorno;

L'ordine del giorno è approvato.

2) approvazione del verbale della seduta del 27 giugno 2011;

Il verbale della seduta del 27 giugno 2011 è approvato.

3) approvazione della relazione annuale 2011 sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-13 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

La dott.ssa Cutrano, Autorità di gestione del PSR, illustra la relazione suddetta, comprendente anche le conclusioni dell'incontro tra la Commissione europea e la Regione FVG tenutosi il 28 novembre 2011.

Il dott. Colleluori riscontra un certo ritardo nell'attuazione dei programmi italiani del 10% rispetto alla media degli altri Paesi europei, l'Italia si situa, al 31 marzo 2012, ad un livello di spesa del 38,8% e l'attuazione della regione Friuli è leggermente al di sotto di questo livello.

Viene richiamata una maggiore attenzione per gli assi 3 e 4, che scontano particolari difficoltà nell'avanzamento della spesa, considerata la loro importanza al fine di consentire lo sviluppo socio economico delle zone rurali; anticipa che tale argomento sarà oggetto di una raccomandazione della Commissione europea alle Autorità italiane che si accingono a preparare la nuova programmazione.

Sul rapporto annuale 2011 si riserva di formulare eventuali osservazioni non avendo potuto ancora effettuare un'analisi di dettaglio.

La dott.ssa Morelli, informando sugli aggiornamenti normativi in materia di direttive delle acque di cui al DM 260 dell'8 novembre 2010, che apporta delle modifiche al Dlgs 152/2006, raccomanda che ne sia fatta menzione nei documenti indipendentemente dalla consistenza delle variazioni e degli impatti apportati sul PSR.

Chiede, inoltre, se sia possibile che la Regione trasmetta la RAE con qualche giorno di anticipo rispetto al termine ufficiale stabilito al 30 giugno 2012.

Il dott. Bulfone invita l'Autorità di gestione ad adottare le misure necessarie per venire incontro alle esigenze di carattere sia descrittivo che sostanziale rappresentate dalla dott.ssa Morelli sugli aggiornamenti di carattere normativo e ringrazia il dott. Colleluori per l'intervento sugli assi 3 e 4, argomento che sarà affrontato alla fine della seduta del Comitato quando saranno esaminati i richiami e le osservazioni per nuova programmazione.

La relazione è approvata.

4) proposte di modifica del Programma:

a. capitolo 3.1.3 - andamento dei settori agricolo, forestale e alimentare;

Il dott. Bulfone precisa che la modifica, non sostanziale, riguarda l'integrazione della descrizione con le tabelle 37 bis - Superficie per tipo coltivazione e Annata agraria - e 37 ter - Numero di aziende e capi per Tipo allevamento e Anno -.

La proposta è approvata.

b. capitolo 3.1.4 - ambiente e gestione del territorio,

Il dott. Bulfone informa che si tratta di modifiche descrittive al capitolo "Rete Natura 2000 – Biodiversità naturalistica e dei sistemi agricoli e silvicoli ad elevata valenza naturale" che aggiornano lo stato di fatto soprattutto a seguito dell'evoluzione dei piani di gestione.

Il dott. Bulfone informa che si tratta di modifiche descrittive al capitolo.

La proposta è approvata.

c. capitolo 3.2 – la strategia scelta in base ai punti di forza e debolezza,

Il dott. Bulfone precisa che si tratta di una modifica non sostanziale apportata per correggere un errore materiale riportato nella nota a piè di pagina da pagina 142 alla pagina 194.

La proposta è approvata.

d. capitolo 3.3 - valutazione ex ante e valutazione ambientale strategica,

Il dott. Bulfone precisa che si tratta di una modifica non sostanziale apportata per correggere un errore materiale riportato nella nota a piè di pagina da pagina 142 alla pagina 194.

La proposta è approvata.

e. Misura 121 – ammodernamento delle aziende agricole;

Il dott. Bulfone illustra la prima modifica alla misura 121, relativa alla variazione del vincolo di destinazione per i beneficiari della misura che è allo stato attuale è di 10 anni per gli investimenti immobiliari e di 5 anni per le restanti tipologie.

Essendo tale durata più stringente rispetto a quanto previsto dall'art. 72 del regolamento (CE) 1698 del 20 settembre 2005, si propone di adeguare il periodo di vincolo e la decorrenza a quanto previsto dal citato regolamento (CE) 1698/2005.

La proposta è approvata.

La successiva proposta relativa alla misura 121, azione 1, si riferisce ad una modifica finalizzata a delimitare in modo preciso la complementarietà con le OCM.

Il dott. Colleluori chiede di puntualizzare la presenza di soci di organizzazioni di produttori nel FVG perché in caso contrario non è necessario nessun criterio di demarcazione in quanto non possono essere finanziati interventi nel settore olivicolo al di fuori delle organizzazioni dei produttori.

La dott.ssa Cutrano precisa che in Regione vi sono produttori soci di OP nel settore olivicolo e che provvederà ad inserire una nota al riguardo. Circa la relativa demarcazione, precisa che è confermata la scelta iniziale del programma, che prevedeva l'esclusione dei soci di OP dai finanziamenti del PSR.

Il dott. Colleluori invita a riflettere su tale scelta, già decisa in fase iniziale di programma, in quanto esclude di fatto tali soggetti da tutta una serie di interventi che le OP probabilmente non realizzano e che invece sono contemplati dai PSR, costituendo una discriminazione, quasi un incentivo, ad essere soci delle OP.

La proposta è così approvata.

f. Misura 123- Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali,

L'argomento è già stato analizzato al punto precedente ed è pertanto approvato con i chiarimenti sopra evidenziati.

g. Misura 132 – sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentari.

Il dott. Bulfone evidenzia che si tratta di adeguamento normativo e degli elenchi dei prodotti DOP, DOC, DOCG, IGP e AQUA anche in funzione della prossima apertura del bando per la presentazione delle domanda di aiuto a valere sulla misura 133.

Il dott. Colleluori chiede di specificare che la modifica è necessaria per l'apertura di un nuovo bando, sembrerebbe, altrimenti, che non esista alcun bando in precedenza.

La proposta è così approvata.

h. Misura 133 – sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione di prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare.

Il dott. Bulfone spiega che la misura è parte dell'asse 1 ed è finalizzata al sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare di cui alla misura 132.

La modifica proposta consiste in un adeguamento dei riferimenti normativi, conseguentemente alla modifica o abrogazione dei regolamenti ivi indicati, in vista della prossima apertura del bando per la presentazione delle domande di aiuto.

Il dott. Colleluori sottolinea la stessa considerazione del punto precedente: è meglio specificare che si tratta di un nuovo Bando.

La proposta è così approvata.

i. Misura 213 – indennità natura 2000.

La dott.ssa Cutrano spiega che viene proposto l'inserimento, nella misura, di una nuova azione per andare a compensare gli obblighi previsti nei piani di gestione che sono stati approvati nel 2011 per i SIC Risorgive dello Stella - SIC Palude Selvote - SIC Paludi di Gonars. Rimane pertanto l'aiuto relativo al SIC Magredi del Cellina. Rimane pertanto l'azione 1-SIC Magri del Cellina, sottoazione 1 - sfalcio e pascolo dei prati e dei prati-pascoli e viene inserita una nuova azione 2 per i SIC sopraccitati con tre sottoazioni: sottoazione 1 - mantenimento di una fascia tampone; sottoazione 2 - Indennizzo per divieto di impianto ex novo di pioppeti; sottoazione 3 - Indennizzo per divieto di reimpianto pioppeto.

La finalità dell'azione è di andare a compensare gli agricoltori che hanno terreni all'interno di questi SIC a causa dei divieti che sono stati imposti.

Il dott. Colleluori sottolinea quanto è già stato discusso in un incontro tecnico tenutosi a Bruxelles su questa modifica. Già in quella occasione era stato chiesto di dare maggiori giustificazioni per quanto riguarda i nuovi pioppeti e alla dimostrazione della ordinarietà delle pratiche che vengono citate e chiede che tali argomenti vengano aggiunti in sede di notifica alla Commissione europea. Inoltre con riferimento alla non ammissibilità di indennizzo delle fasce tampone, sarebbe corretto riportare un riferimento anche alla gestione delle fasce tampone in quanto gli obblighi di condizionalità si riferiscono anche alle pratiche che devono o non devono essere fatte su queste fasce.

Il dott. Colleluori invita a spiegare in maniera dettagliata nella scheda di notifica quale reddito è stato considerato per il pagamento dei premi.

j. Misura 214 – pagamenti agroambientali.

Il dott. Bulfone illustra le modifiche proposte che sono diverse. La prima riguarda l'aggiornamento di riferimenti di carattere regolamentare.

La modifica successiva di natura sostanziale riguarda la richiesta di deroga al massimale di 200,00 €/UBA previsto nell'allegato I del reg (CE) 1698/2005 è motivata dal fatto che l'azione 1.5 risponde pienamente ad una delle priorità enunciate all'art. 16 bis del medesimo regolamento prevedendo impegni atti alla salvaguardia della biodiversità.

Il dott. Colleluori chiede di fare un'aggiustamento nell'allegato in cui si fa riferimento all'obbligo di iscrizione al registro anagrafico, come era già stato concordato nella riunione tecnica. Per quanto riguarda la modifica e il ricalcolo dei premi invita a far riferimento ad un documento della Commissione del 2008 che riporta alcune condizioni per la revisione dei premi. Innanzitutto ci deve essere una giustificazione forte ed evidente che permetta questa revisione che va fatta ogni due

anni. La revisione deve inoltre riguardare gli agricoltori che sono già nel sistema degli aiuti agroambientali (per i nuovi bandi il problema non si pone) prevedendo una clausola di revisione senza la quale non si può rispettare la revisione dei premi ogni due anni. Invita quindi a fare queste precisazioni nella scheda di notifica, oltre al fatto che i conti devono essere fatti basandosi su dati, prezzi, costi e quantità storici in relazione alla media degli ultimi due o tre anni in condizioni ordinarie che rispettano gli obblighi di condizionalità.

La dott.ssa Cutrano conferma che il riferimento richiesto verrà inserito in quanto era sfuggito. Per quanto riguarda la clausola di revisione, verrà inserita anche quella perché questo premio andrà a compensare dal primo bando del 2013, e non opererà sui primi cinque anni di impegno che si chiudono quest'anno perché non è applicabile.

Su questo il dott. Colleruoli non è d'accordo perché a suo avviso si può applicare, alle condizioni che ha specificato sopra, a coloro che sono entrati nel 2010. La dott.ssa Cutrano concorda e la inserirà nei bandi Health Check e bandi successivi.

Il dott. Colleruoli sottolinea inoltre che l'agricoltura a minor impatto ambientale sarà il tema della prossima programmazione. E' quindi un argomento da approfondire.

k. Misura 216 – sostegno agli investimenti non produttivi.

Il dott. Bulfone presenta la proposta che riguarda l'identificazione di una nuova azione che è "intervento di ripristino dei prati stabili naturali".

Il dott. Iacolettig la illustra la proposta e fornisce i chiarimenti alle richieste del dott. Colleruoli.

Il sig. Venir esprime perplessità in merito all'individuazione dei prati stabili.

La proposta è approvata con l'astensione dalla votazione il sig. Venir.

l. Misura 321 – servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.

Il dott. Bulfone informa che sulla misura 321 azione 2 – Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) -viene proposta una modifica per ampliare il parco dei beneficiari comprendendo anche le pubbliche amministrazioni, imprese, operatori, fornitori di terminali e utenti. In sede di concessione e/o di erogazione dell'aiuto sarà verificato il rispetto dell'impegno di non cumulabilità degli aiuti sul medesimo investimento.

La modifica proposta è finalizzata ad ampliare oltre ai soggetti beneficiari dell'aiuto anche le modalità di attuazione della misura medesima (bando, regia regionali, titolarità regionale).

La proposta è approvata.

m. tabella 7 – ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale, capitoli 8 finanziamenti integrativi per asse.

La dott.ssa Cutrano informa che viene proposta una modifica della ripartizione della dotazione finanziaria per misura da un asse all'altro.

Preliminarmente comunica che l'Asse 3 ha avuto un riscontro di richieste sul territorio inferiore a quanto atteso, in particolare sulla misura 321 intervento 1, i cui beneficiari sono prevalentemente Enti pubblici, con risorse finanziarie non impegnate per oltre 4 milioni di euro. La proposta è quella di mantenere parte delle risorse all'interno dell'Asse 3 (misura 312 - sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese), la rimanente parte all'Asse 1 (misura 112 - insediamento di giovani agricoltori; misura 121, intervento 2 - ammodernamento delle aziende lattiere; misura 123, azione 1 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli).

Il dott. Colleruoli raccomanda che, in sede di notifica, la presentazione delle modifiche finanziarie sia effettuata con riferimento alle tabelle previste dai Regolamenti e dal sistema SFC.

Relativamente ai trasferimenti finanziari tra l'Asse 3 e l'Asse 1, esprime la necessità di non indebolire l'Asse 3 e richiama maggiore attenzione nell'attuazione delle relative misure, onde evitare, come sta succedendo, di dover spostare le risorse assegnate come conseguenza del ritardo nella realizzazione.

Per quanto riguarda l'Asse 1, pur comprendendo le ragioni che stanno alla base del rafforzare delle misure di investimento, evidenzia qualche perplessità, peraltro già espressa, sulla riduzione ulteriore della misura 124, già largamente sottodotata e marginale rispetto al programma, richiama ad una riflessione sulla questione, al di là della riduzione che si sta operando,

anche in considerazione del fatto che l'innovazione sarà uno dei temi e degli obiettivi orizzontali della prossima programmazione.

Sempre relativamente all'Asse 3, richiama l'attenzione circa il rispetto del limite regolamentare del 10%, al fine di evitare il rischio di perdita delle risorse finanziarie.

La proposta è così approvata.

n. tabella 8 – finanziamenti nazionali integrativi per Asse.

La dott.ssa Cutrano precisa che nella tabella 8, finanziamenti integrativi per asse, alla misura 227, l'importo, erroneamente indicato a seguito di errore materiale in euro 500.000,00 viene corretto in 510.000,00. Viene altresì eliminato un paragrafo, nella parte descrittiva, che faceva riferimento all'esperienza acquisita durante il periodo di programmazione che viene eliminato.

La proposta è così approvata.

o. capitolo 10- informazioni sulla complementarietà con le misure finanziate dagli altri strumenti di politica agricola comune, dalla politica di coesione e dal fondo europeo per la pesca.

La dott.ssa Cutrano precisa che si tratta prevalentemente di modifiche relative all'aggiornamento dei regolamenti che governano le singole OCM di settore, tranne che per quanto riguarda il settore vitivinicolo per il quale viene fatto rimando a quanto già indicato relativamente alle modifiche della scheda 121 e 123. Si è inoltre provveduto all'aumento della demarcazione finanziaria già prevista dal QSN per il settore ortofrutta da 20.000 a 250.000.

La proposta è approvata con le modifiche per la demarcazione chieste dal dott. Colleluori.

p. capitolo 16 – assistenza tecnica.

Il dott. Bulfone spiega che la modifica prevede, tra gli interventi attuabili, la possibilità di effettuare iniziative di analisi dello stato di attuazione generale degli interventi programmati in relazione con i mutamenti del contesto regionale nonché del modello organizzativo adottato finalizzato al miglioramento dei processi gestionali, anche in vista delle ripercussioni sulla futura programmazione 2014-2020.

La proposta è approvata.

q. allegati 4 e 6 al PSR.

La dott.ssa Cutrano precisa che le modifiche agli allegati 4 e 6 sono già state oggetto della discussione relativa alle schede di misura e ai nuovi premi inseriti e precedentemente approvati. Vengono riportati i conti economici per calcolo dell'indennità spettante per le sottoazioni 1, 2 e 3 dell'azione 2 della misura 213, azione 3 della Misura 216 e il calcolo rivisto per misura 214 az 5 razze in via di estinzione.

La proposta è approvata.

r. modifica degli indicatori del Programma.

La dott.ssa Cutrano informa che la proposta nasce anche dal lavoro di analisi effettuato col valutatore. Oltre alla prima parte, che riguarda il chiarimento del tipo di oggetto che viene quantificato, si è provveduto ad eliminare alcuni indicatori che sembravano doppi in relazione ad alcune misure; in particolare sono stati cancellati alcuni indicatori come ad es. i nidi artificiali installati e tutelati e i nidi artificiali installati in quanto difficilmente quantificabili. Inoltre sono stati eliminati alcuni indicatori specifici inseriti dal PSR ma non previsti dal quadro comune di monitoraggio e valutazione. 2 e 53

La proposta è approvata.

Il dott. Colleluori, ricollegandosi alle schede di misura, fa presente che, a fronte di una previsione regolamentare che consente per le misure ad investimento anticipi del 50%, le schede riportano ancora il limite del 20%. Qualora la Regione intenda applicare la previsione regolamentare, è necessario provveda a modificare le schede o ad indicare il riferimento alla disposizione regolamentare che consente anticipi fino al 50%.

Il dott. Bulfone invita l'Autorità di gestione a provvedere a tale modifica.

La proposta è così approvata.

5) illustrazione del rapporto di valutazione in itinere del PSR;

Il dott. Marco Mascetti, dell'ESA, società incaricata dalla Regione della valutazione in itinere, procede alla presentazione delle diapositive che illustrano la "Relazione sulle attività di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia del 2011.

Il dott. Colleluori precisa che i dati ufficiali sono quelli riportati sul sistema SFC che costituiscono il piano finanziario ufficiale del programma e che eventuali difformità devono essere sistemate.

La dott.ssa Morelli concorda.

Il Comitato ne prende atto.

6) illustrazione delle attività del Piano di comunicazione del PSR;

Il dott. Bulfone precisa che tale argomento è già stato affrontato all'interno dell'illustrazione della RAE

Il Comitato ne prende atto.

Alle ore 14.50 esce il dott. Vasinis.

7) consultazione del Comitato di Sorveglianza in merito ai criteri di selezione:

a. Misura 133 - sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione di prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare;

La dott.ssa Cutrano illustra i criteri di selezione della misura 133 in vista della prossima apertura del primo bando ad accesso singolo.

Il dott. Colleluori sottolinea l'importanza di quantificare gli indicatori in termini di punteggio al fine di consentire un'effettiva corretta prioritizzazione ed evitare la discrezionalità in fase istruttoria. Suggerisce quindi la loro preventiva definizione in maniera trasparente ed oggettiva.

Evidenzia inoltre che le priorità, così come elencate nel testo proposto, non sono comprensibili.

Sulla natura del terzo criterio di selezione, tipologia dell'operazione, è necessario esplicitare cosa si intende per "indirizzo commerciale".

La dott.ssa Cutrano riferisce che i punteggi saranno individuati nei bandi, e quindi trasparentemente resi noti, e che le priorità sono intese nell'elencazione in ordine decrescente.

Il dott. Colleluori evidenzia in linea generale la necessità di definire la prevalenza in maniera quantificata, anche con riferimento ad esempio alla misura 216.

La dott.ssa Cutrano assicura che ai criteri di priorità saranno attribuiti i punteggi in analogia a quanto proposto al Comitato di sorveglianza, precisando che nei bandi si riporterà in modo chiaro la definizione delle due locuzioni riguardanti la distinzione tra indirizzo commerciale e indirizzo informativo.

La proposta è così approvata.

b. Misura 216 Azione 3: interventi di ripristino dei prati stabili.

Il dott. Bulfone sottolinea che il punto già discusso e approvato in precedenza.

Su proposta del dott. Bulfone, il Comitato accetta di invertire la discussione degli ultimi due punti all'ordine del giorno.

8) Varie ed eventuali.

La dott.ssa Cutrano informa che due giorni fa è pervenuta una nota dalla Commissione politiche agricole con la quale viene proposta all'approvazione della Conferenza Stato Regioni di domani una decurtazione 4% dei fondi di tutti i PSR delle Regioni italiane per l'annualità 2013 che sarà utilizzata come fondo di solidarietà per settore agricolo dell'Emilia Romagna colpito dal recente sisma. La decurtazione a carico del PSR FVG è pari a euro 738.000 di quota FEASR per l'annualità 2013.

La dott.ssa Cutrano propone al Comitato di sorveglianza che il contributo sia accolto già oggi con delega da parte di codesto Comitato di sorveglianza di effettuare la rideterminazione sulle misure che mostrano disponibilità finanziaria.

Espone poi una proposta che si è ritenuto di inserire all'ultimo minuto all'attenzione del Comitato e che riguarda la redistribuzione di fondi all'interno dell'Asse 2 con spostamento di circa 900.000 euro di spesa pubblica dalla misura 221 – imboscamento di terreni agricoli – a favore della misura 223 – imboscamento di terreni non agricoli.

Le due proposte sono così approvate.

Il dott. Colleluori, facendo riferimento al rapporto dei controllori della Commissione europea sul PSR del FVG, ed in particolare alle risultanze relative all'utilizzo dei criteri di selezione chiede alla Regione un impegno a tener conto di tali aspetti.

9) Presentazione da parte dei rappresentanti della Commissione Europea (DG agri) di prime indicazioni sulle prospettive del nuovo periodo di programmazione 2014-2020.

Il dott. Colleluori espone una breve introduzione sulle prospettive del prossimo periodo di programmazione per poi lasciare la parola al dott. De Giorgi, prossimo referente della Commissione per la Regione FVG, che provvede a illustrare le slide di presentazione.

Il Comitato ne prende atto.

Il dott. Bulfone cede la parola ai rappresentanti delle Associazioni di categoria per formulare eventuali osservazioni sia sugli aspetti positivi che le criticità affrontate nel corso della corrente programmazione nonché sulle aspettative per il futuro.

Le questioni evidenziate riguardano, in particolare, la semplificazione amministrativa nella gestione delle domande di aiuto, la positività del modello del Fondo di rotazione come strumento di supporto alle aziende agricole, il ripensamento delle modalità di concessione degli aiuti ai giovani agricoltori puntando soprattutto a finanziamenti in conto interesse, un maggior coinvolgimento delle Associazioni di categoria nella fase di programmazione, l'attenzione per zone svantaggiate. Alle ore 15.50 esce la dott.ssa Leita.

Il dott. Colleluori sottolinea che, come già in questa programmazione, anche nella prossima, ci saranno gli strumenti per sviluppare sia le zone svantaggiate (indennità compensative, ecc) sia le altre zone rurali. Invita a non considerare solo gli aspetti particolari della categoria ma l'interesse generale non solo del settore agricolo ma anche delle attività correlate. Sottolinea l'importanza che tutti gli operatori siano presenti ai tavoli di discussione della programmazione.

La dott.ssa Morelli illustra le attività che sta svolgendo il Ministero in vista della futura programmazione

Il dott Bulfone, esauriti i punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la riunione alle ore 16.15.

PER IL PRESIDENTE
Assessore regionale
Dott. Claudio Violino
Il Direttore centrale
Dott. Luca Bulfone

VISTO:

Il Direttore del Servizio Sviluppo rurale

Dott.ssa Serena Cutrano